

ASFALTO INSANGUINATO. Viaggiava sulla Suzuki di un amico in Tangenziale Est. Le due ruote erano una sua passione

Con la moto contro un'auto Muore un giovane operaio

Ferito lieve il conducente che viaggiava su una Focus. Questa è la vittima della strada numero 58 dall'inizio dell'anno

Alessandra Vaccari

Guidava la moto di un amico, non è riuscito a controllarla ed è finito contro l'auto che percorreva la Tangenziale Est in senso opposto, senza pensare di trovarsi un ostacolo davanti all'improvviso.

Incidente mortale ieri poco dopo le 13, sullo svincolo di San Martino Buon Albergo che raccorda la tangenziale Est nel Comune di San Martino. In quella parte di strada dove c'è una cavalcavia, di fronte alle Corti Venete.

Secondo la ricostruzione della polizia stradale del distaccamento di Bardolino e della sottosezione di Verona Sud, Dimitri Zaporozhan, 26 anni residente a Verona, operaio di Borgo Venezia, alla guida di una moto Suzuki è finito contro un venticinquenne romano che viaggiava su una Ford Focus. Anche il ferito è residente a Verona. È la cinquantottesima vittima dall'inizio dell'anno tra Verona e provincia.

La dinamica ricostruita dalla polizia dice che il motociclista percorreva la tangenziale Sud

sullo svincolo che adduce alla tangenziale Est ed ha perduto il controllo cadendo a terra e collidendo con la Ford Focus proveniente dall'opposto senso di marcia.

A dare l'allarme sono stati altri automobilisti in transito. Verona Emergenza ha subito fatto alzare in volo l'elicottero per fare in modo che i soccorritori arrivassero quanto prima sul posto.

Ma per il centauro non c'è stato niente da fare. L'uomo è morto sul colpo. Sotto choc, ma ferito lieve il conducente dell'auto che è rimasta danneggiata nella parte anteriore sinistra. La viabilità ha risentito parzialmente del sinistro, una carreggiata è sempre rimasta aperta al transito delle auto.

La vittima era un appassionato di motociclette da sempre. Il suo profilo Facebook è costellato di frasi e di riferimenti alla passione per le due ruote. Ma quel profilo racconta anche della vita di un ragazzo felice, fidanzato, con le immagini che lo mostrano in vacanza o in gita, sempre sorridente e felice.



Dimitri Zaporozhan, 26 anni

«Vita da biker. L'unica in cui le cose brutte le lasci immediatamente alle spalle». Ma questa volta la moto lo ha tradito.

VIA PORTO SAN MICHELE. Un cittadino ghanese è uscito di strada da solo in via Porto San Michele, l'uomo è stato portato per accertamenti all'ospedale di Borgo Trento. L'incidente, rilevato dalla polizia locale è avvenuto alle 14 di ieri.

Due ore prima le pattuglie erano intervenute nel sottopasso di via Albere dove una Yamaha era uscita di strada autonomamente. ●



Il motociclista è morto sul colpo dopo l'impatto con un'auto



L'incidente in Tangenziale Est ieri alle 13 FOTOSERVIZIO DIENNE

GUIDA SICURA. Domani e mercoledì al Palasport la rassegna dell'Ac

Giovani a scuola di sicurezza stradale

Tra prove su strada e il corretto utilizzo del casco, l'evento aperto sia agli studenti che al pubblico

Si terrà domani e mercoledì, al Palazzetto dello Sport, la quarta edizione di «Giovani in Strada», la manifestazione dedicata all'educazione e alla sicurezza stradale organizzata dall'Automobile Club Verona in collaborazione con il Comune e l'Ufficio Scolastico Provinciale. L'iniziativa è stata presentata dall'assessore al Fair play Antonio Lella, insieme al presidente dell'Automobile Club Verona Adriano Baso e al direttore Riccardo Cuomo.

«Saranno coinvolti più di 2 mila studenti, di quasi 30 scuole della provincia - ha spiegato Cuomo - in un'edizione caratterizzata da diverse novità e dalla presenza di tutte le Forze dell'Ordine». Nella giornata di domani il mattino sarà riservato ai ragazzi delle scuole superiori, mentre per la prima volta nel pomeriggio, dalle 14.30 alle 18, sarà previsto l'ingresso libero a tutti i visitatori. La seconda giornata, mercoledì, rimarrà invece dedicata alle scuole superiori con chiusura dei lavori alle 13. All'interno delle aree riservate all'iniziativa, verranno illustrati ai partecipanti il corretto utilizzo del casco, i segreti e l'importanza per la regolazione e la scelta degli pneumatici; ci sarà un si-

mulatore di ribaltamento, un'area dedicata ai quiz per il conseguimento della patente ed uno spazio con i simulatori di guida Aci Ready2Go. Personalmente medico del Suem 118 sarà disponibile per brevi lezioni di primo soccorso e per dare consigli sul comportamento da tenere nei casi di emergenza. I vigili del fuoco illustreranno le procedure di intervento in caso d'incendio. Saranno inoltre presenti stand didattici realizzati dai carabinieri e della guardia di Finanza. Polizia stradale, municipale e provinciale terranno invece dei corsi, durante i quali porteranno le loro testimonianze alcuni giovani che sono stati coinvolti in gravi incidenti stradali. In un' apposita area green saranno a disposizione test con auto elettriche e ibride. Grande spazio sarà dedicato alla guida sicura. Tutti gli istituti superiori potranno inoltre partecipare al concorso «Vivi la Strada», sul tema dell'ambiente urbano sostenibile da rappresentare secondo un approccio culturale, ludico, creativo e ricreativo. Saranno ammesse opere «grafico-pittoriche» (cartelloni, quadri, manifesti, tele, murales), «creative» (costruzioni, assemblaggi, progetti, scultu-



Prove di guida su due ruote

re) e «multimediali» (foto, presentazioni, cortometraggi, sketch cinematografici, file audio/musicali). Le premiazioni, che avverranno nel corso della Giornata dell'Automobile, includeranno per ciascuna di queste categorie sia riconoscimenti individuali che di classe. Le domande dovranno essere inviate entro sabato 20 dicembre all'indirizzo info@aciverona.it (fax 0454854841) mentre i lavori potranno essere consegnati fino al 1 marzo 2015 direttamente nella sede di via Valverde 34. ●

CONTROLLI. L'attività della polizia municipale

Velocità e autovelox Tutte le strade nel mirino dei vigili

Vigili in servizio nei mercati e davanti alle scuole dei quartieri

Proseguono i controlli della polizia municipale sulla velocità eccessiva in città. Da oggi e per tutta la settimana le pattuglie equipaggiate con autovelox e telelaser verificheranno i veicoli in transito in alcune strade cittadine: viale Caduti del Lavoro, via Preare, via Favara, via Lugagnano, via Valpantera, via Porto San Pancrazio. L'ufficio mobile di prossimità (Ump) sarà in servizio nei mercati rionali e nelle principali piazze dei quartieri, assicurando la presenza in alcune scuole per l'entrata e l'uscita dei ragazzi.

Oggi dalle 7.30 l'ufficio mobile sarà alle scuole Ariosto in via Ippogrifo, dalle 8.30 alle 10 in piazzale Scuro e parco San Giacomo a seguire in via Zanoni e parco via Murari Bra fino alle 13. Dalle 13.30 alle 15.30 l'Ump sarà a Porta Vescovo e ai giardini di via Barana e Rosa Morando, a seguire dalle 15.45 alle scuole Massalongo in via dell'Artigliere, infine a Porta Vescovo fino alle 19. Domani dalle 7.30 l'ufficio mobile sarà alle scuole Forti di via Badile poi al mercato di via Plinio in Borgo Venezia fino alle 13; dalle 13.30 alle 15.30 l'Ump sarà in via Quattro Novembre,

a seguire alle scuole D'Azeglio di via del Carretto dove si fermerà fino alle 19.

Mercoledì dalle 7.30 sarà alle scuole Rosani di via Santini, poi dalle 8.30 al mercato di via Poerio e dalle 10.30 alle 13 a quello di piazza Vittorio Veneto; dalle 13.30 alle 15.30 l'Ump sarà a Porta Vescovo.

Giovedì l'Ump sarà alle scuole Manzoni di via Velino fino alle 8.15 per spostarsi poi al mercato di via Don Mercante fino alle 10 e successivamente a quello di via Prina. Dalle 13.30 alle 15.30 sarà in via Giuliani, a seguire alle scuole D'Azeglio in via del Carretto.

Venerdì mattina l'Ump sarà alle scuole Rubele di via Interato dell'Acqua Morta, dalle 8.30 al mercato di piazza Arditi fino alle 10 e poi a quello di piazza Sediotti fino alle 13. Dalle 13.30 alle 15.30 l'Ump sarà ai giardini di alto San Nazario, poi dalle 15.45 alle 16.30 alle scuole D'Azeglio di via del Carretto dove si fermerà fino alle 19. Sabato dalle 7.30 l'Ufficio Mobile sarà allo stadio per il mercato settimanale. Domenica dalle 13.30 alle 16.30 l'Ump sarà in piazza Bra, poi dalle 16.45 alle 19 si sposterà in via del Carretto. ●

OPERAZIONE DDA. L'indagine partita da Lecce

Spaccio, Del Vecchio «Dimostrerò la mia estraneità»

È in cella a Montorio. Incastrato grazie alle telefonate con De Vitis

Si è costituito perché è convinto di dimostrare la sua estraneità allo spaccio di quegli 858 grammi di marijuana di cui è accusato dalla procura della Direzione distrettuale antimafia di Lecce. È questo motivo che ha spinto Daniele Del Vecchio, 40 anni, a lasciarsi in Questura così come suggeritogli dal suo legale, l'avvocato Marcello Manzato. Ed è stato proprio con il difensore che giovedì si è recato negli uffici della questura di Verona al secondo piano per consegnarsi e chiarire la sua posizione di fronte ai magistrati pugliesi dell'antimafia.

Ha già iniziato a farlo due giorni fa quando è stato sentito per rogatoria del gip Laura Donati nell'ambito dell'interrogatorio di garanzia. Nel frattempo, il legale ha già presentato il ricorso da discutere nei prossimi giorni davanti al gip di Lecce e al Riesame dove chiederà la scarcerazione del suo assistito perché mancano i presupposti per l'applicazione della misura di custodia cautelare. Del Vecchio, finito nell'inchiesta della Dda pugliese insieme ad altri 60 indagati tra i quali una decina di veronesi, occupa in realtà una posizione marginale nello scac-

chiere degli inquirenti pugliesi.

Il suo nome viene citato una sola volta nei capi d'imputazione, riportati nell'ordinanza per un episodio di spaccio, avvenuto il 13 gennaio 2013 vicino ad un bar tabaccheria di Bovolone. Ad incastrarlo, secondo gli investigatori, sono state alcune telefonate con Nicola De Vitis, 46 anni, considerato dall'accusa il capo del clan mafioso insieme a Cosimo D'Oronzo operante tra Taranto, Sassari e Verona. Del Vecchio, fa rilevare ancora il suo difensore, non è accusato di appartenere ad associazione a delinquere di stampo mafioso. A parere dell'accusa, però, il quarantenne in concorso con De Vitis avrebbe venduto lo stupefacente a Domenico Scarpari, arrestato il 14 gennaio 2013 dalla Squadra Mobile scaligera. E Scarpari, a parere degli investigatori, sarebbe il nipote di De Vitis.

Sono state le telefonate successive al suo arresto a far ritenere agli inquirenti che fosse stato proprio Del Vecchio, residente a Villafranca, a portare la droga a Scarpari. Lui continua a professarsi innocente e bisognerà attendere la risposta dei giudici di Lecce per sapere se e quando potrà lasciare la cella di Montorio. ●G.C.H.

nota meteo

Rinfrescata da mercoledì Ma l'autunno resta lontano

Ancora una volta ottobre registra condizioni climatiche non certamente in linea con il calendario. I 24 gradi di ieri e di sabato sono chiaramente eccezionali per un ottobre che già è da ricordare come il più caldo degli ultimi cent'anni, ma probabilmente di sempre. La temperatura media mensile si mantiene di almeno 5 gradi oltre i valori statistici. Forte anomalia anche per i valori minimi: si mantengono tra 15 e 17 gradi, quando la media dovrebbe essere tra 8 e 9°.

Valori tanto strani dipendono essenzialmente da un flusso costante di aria molto mite da sud-est legato ad una serie di depressioni atlantiche che hanno costantemente richiamato aria molto calda dal Nordafrica verso l'Europa meridionale. Ora, come vedremo, le cose stanno per cambiare, anche se l'alta pressione africana tornerà presto sui suoi passi. Tra domani e mercoledì, infatti, una depressione transiterà rapidamente sul nord Italia apportando un termico di 3-4 gradi nei valori massimi e di 6-7 in quelli minimi. Non sarà però questa la spallata definitiva agli scampoli d'estate che ancora alberga in Italia.

Una depressione proveniente dal nordovest, quindi dalla Francia, valicherà domani se-

ra le Alpi producendo un generale peggioramento, limitato però al Veneto orientale e al Friuli. Difficilmente la Valpadana centrale vedrà piovere. Non avremo certamente un freddo invernale, ma ci riporteremo nelle medie del periodo.

La settimana debutterà quindi con una giornata molto simile a quella di ieri: al mattino il sole faticherà non poco ad uscire per la presenza di nubi basse e foschie dense. Nel pomeriggio torneranno condizioni meteo gradevoli con temperature massime sui 23/24°.

Domani avremo tempo e temperature simili, ma con tendenza ad aumento delle nubi nel pomeriggio e generale rimescolamento dell'aria in serata per l'arrivo del fronte freddo. Mercoledì avremo quindi nuvolosità variabile unita ad un certo raffreddamento con temperature massime sui 18/19 gradi. Il pomeriggio avrà maggiori probabilità di sole. In serata, grazie al cielo sereno, la temperatura si abbasserà molto fino a portarsi attorno ai 7/8 gradi di giovedì, quando il sole sempre presente riporterà il termometro a quota 20°.

Il passaggio perturbato sarà quindi solo una parentesi; già nel prossimo weekend l'anticiclone africano riprenderà il sopravvento. ●ALAZ.